Allegato 8   
Significato e impiego del segnale di rischio biologico

*Il presente modello va adeguato alla realtà aziendale.*

1. Scopo

Il segnale d’avvertimento «Rischio biologico» mette in guardia gli operatori sui rischi legati agli organismi patogeni o geneticamente modificati del **gruppo 2** (e superiori) e mira a ridurre la dispersione o la riproduzione incontrollata di organismi nonché a proteggere le persone da infezioni accidentali[[1]](#footnote-1).

Il segnale d’avvertimento è destinato a tre gruppi distinti di persone e ha le seguenti finalità:

1. rammenta ai collaboratori che in un determinato settore di lavoro vi sono organismi infettivi ed esiste un rischio di contaminazione;
2. avverte il personale non specializzato di non entrare nel settore di lavoro contrassegnato o di non toccare gli apparecchi e i contenitori contrassegnati;
3. indica ai servizi di pronto intervento le misure di protezione da adottare[[2]](#footnote-2).
4. Principi d’impiego

Nell’esporre il segnale di rischio biologico l’azienda (Nome dell’azienda) osserva i seguenti principi:

1. Affinché conservi il suo effetto d’avvertimento, il segnale va affisso solo dove necessario.
2. Il segnale va affisso sulle porte dei laboratori di livello 2.
3. Il segnale va apposto anche su apparecchi (ad es. incubatori) o nei settori di lavoro all’interno di un locale contrassegnato qualora vi sia un rischio biologico maggiore rispetto all’ambiente di lavoro diretto.
4. Il segnale è posto sul secondo o sul terzo strato di un imballaggio stagno di campioni se questi sono conservati, manipolati o trasportati fuori dal locale contrassegnato.
5. Il segnale è apposto temporaneamente su apparecchi (ad es. centrifughe) che si trovano fuori dal laboratorio contrassegnato se in quest’area vengono eccezionalmente utilizzati organismi del gruppo 2.
6. Il segnale è affisso sulle porte dei frigoriferi che si trovano fuori di un locale contrassegnato se essi sono usati per la conservazione di organismi del gruppo 2[[3]](#footnote-3).
7. Caso speciale: uso di sacchetti contrassegnati

Sui sacchetti autoclavabili per i rifiuti biologici, ottenibili in commercio, va applicata l'avvertenza di pericolo. Dopo che i rifiuti sono stati autoclavati o inattivati, l’avvertenza sui sacchetti non è più necessaria. Nell’interesse di un migliore riconoscimento, i sacchetti autoclavabili devono essere identificabili come tali E, pertanto, devono recare indicatori termosensibili.

I rifiuti inattivati possono essere smaltiti unitamente ai rifiuti aziendali solo se il segnale di rischio biologico non è più visibile. A tale scopo, vengono riposti in un imballaggio secondario (sacco o contenitore) per evitare inutili confusioni nella catena di smaltimento. I dettagli sono precisati nel piano di smaltimento.

1. Layout e forma del segnale di avvertimento o del segnale di sicurezza

*L’azienda (Nome dell’azienda) utilizza il segnale di pericolo europeo / i segnali di pericolo europeo e internazionale.*

|  |  |
| --- | --- |
| biol-gef |  |
| Segnale europeo  «Rischio biologico»[[4]](#footnote-4) | Segnale internazionale di rischio biologico *(con o senza testo)* |

|  |  |
| --- | --- |
| Redatto / approvato |  |
| Data |  |

1. L’ordinanza sull’impiego confinato (OIConf) prevede l’impiego del segnale di rischio biologico nei laboratori di livello 2 o di livello superiore. [↑](#footnote-ref-1)
2. La segnaletica del laboratorio corrisponde alle indicazioni riportate sui piani dei rischi degli edifici dell’azienda (Nome dell’azienda). [↑](#footnote-ref-2)
3. Se i frigoriferi sono dotati di varie porte interne, il segnale va apposto su ogni porta. [↑](#footnote-ref-3)
4. Indirizzo di ordinazione: <http://www.suva.ch/> > Dritti al punto > Supporti informativi (Waswo) –> immettere il codice 1729/61 (https://www.suva.ch/de-CH/material/Produkte/warnzeichen\_biogefaehrdung\_172961\_4284\_4284) [↑](#footnote-ref-4)